



Ora è tempo di entrare nella terra promessa da Dio, stamattina di questo la pagina dei Numeri ci parla. E mentre vediamo scorgere in queste parole dette a Mosè, e poi Mosè le dice alla sua gente, vediamo il compiersi di una promessa, perché Dio è fedele, questa è la convinzione che sorregge e accompagna l'intera avventura dell'esodo. Insieme già appare con evidenza che dentro un entrare, per una terra che è stata promessa, occorrerà avere l'attenzione grande, primaria, alla vigilanza sul cuore. Il rischio saranno i tantissimi idoli che troverete in quelle terre, occorre tenere la distanza da tutto questo, ma in forza di una fedeltà profonda

a Jhwh. Non è tanto segno di un disprezzo per tradizioni religiose, ma è piuttosto la sottolineatura di una inconciliabilità, adesso che Dio si è dichiarato, nell'avventura dell'esodo tra Lui e le infinite forme di idolatria. Questo avrebbe segnato come una costante lungo tutto l'itinerario dell'esodo per intero, proprio perché itinerario dell'esodo, che rimane la vocazione più vera della chiesa, quindi anche di noi, del popolo di Dio oggi, nella storia, proprio per questo l'attenzione ad avere il cuore profondamente fedele al Dio fedele, deve rimanere primato, attesa e attenzione di ogni nostra giornata. Come ci è prezioso e caro sentire un dono come questo all'inizio di un giorno nuovo, come il cammino della fede prosegue, con questa compattezza del convergere attorno al Signore e alla fedeltà alla sua parola. Stiamo poi vivendo il costante crescendo di questo capitolo 6 del vangelo di Luca, che parte con un'attenzione a purificare stili e comportamenti, intenzioni ed attese, quanto davvero aiuta a venir fuori dalla ristrettezza di uno sguardo che pone attenzione solo alle espressioni rituali ed esteriori. Se vuoi accogliere una parola nuova come quella dell'evangelo, e lo abbiamo sentito nel corpo centrale ieri e l'atro ieri, occorre in qualche modo una purificazione del cuore anche previa, dove non ti leghi a tal punto che non riesci a discostartene ad espressioni che pur avendo un loro valore non ti avvicinano al mistero profondo di Dio. E oggi questa tappa, insuperabile per bellezza, perché quel "Siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso" è riferimento e consegna che supera tutte le altre parole, ci fa rivolgere lo sguardo a Lui e a riconoscerlo come ricco di misericordia. E allora tutto il cammino della fede è il tentativo di lasciarsi plasmare da questo Dio misericordioso diventando noi stessi capaci di misericordia. E non basterà neppure un anno giubilare, ci vorrà tutta la vita, ci vuole tutta la vita e merita che sia così. E allora quali gli atteggiamenti, quale le scelte, quali i passi, le disponibilità da consegnare al Signore perché questo accada nella nostra vita, nelle nostre comunità, anche nella differenza delle vocazioni che abbiamo? Ma tutto questo rimanga un rimando costante per tutti, perché supera ogni altra considerazione, è carico di sguardo sul mistero di Dio ed carico quindi di benevolenza e di amore sul cammino dell'uomo. Ecco, la misericordia è dono che si riceve gratuitamente ogni giorno e che ogni giorno gratuitamente vorremmo condividere. Di questo rendici capaci, Signore.

10.06.2016

SETTIMANA DELLA III DOMENICA DOPO PENTECOSTE

VENERDÌ

**LETTURA**

*Letture del libro dei Numeri 33, 50-54*

In quei giorni. Il Signore parlò a Mosè nelle steppe di Moab, presso il Giordano di Gerico, e disse: «Parla agli Israeliti dicendo loro: “Quando avrete attraversato il Giordano verso la terra di Canaan e avrete cacciato dinanzi a voi tutti gli abitanti della terra, distruggerete tutte le loro immagini, distruggerete tutte le loro statue di metallo fuso e devasterete tutte le loro alture. Prenderete possesso della terra e in essa vi stabilirete, poiché io vi ho dato la terra perché la possediate. Dividerete la terra a sorte secondo le vostre famiglie. A chi è numeroso darai numerosa eredità e a chi è piccolo darai piccola eredità. Ognuno avrà quello che gli sarà toccato in sorte; farete la divisione secondo le tribù dei vostri padri”».

**SALMO**

*Sal 104 (105)*

® *Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome.*

Gloriatevi del suo santo nome:

gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

Cercate il Signore e la sua potenza,

ricercate sempre il suo volto. ®

È lui il Signore, nostro Dio.

Si è sempre ricordato della sua alleanza,  
quando disse: «Ti darò il paese di Canaan  
come parte della vostra eredità». ⑩

Ha dato loro le terre delle nazioni  
e hanno ereditato il frutto della fatica dei popoli,  
perché osservassero i suoi decreti  
e custodissero le sue leggi. ⑩

## **VANGELO**

### *Lettura del Vangelo secondo Luca 6, 20a. 36-38*

In quel tempo. Il Signore Gesù, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: / «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. / Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».